

Spesa sanitaria e politica sanitaria: un confronto tra USA e Paesi OCSE a maggior spesa

Lorenzoni L, Belloni A, Sassi F

Health care expenditure and health policy in the USA versus other high spending OECD countries

Lancet 2014, 348: 83-92

INTRODUZIONE

La spesa sanitaria americana ha da sempre presentato valori eccezionalmente alti, con ampi scostamenti rispetto alla spesa di altri Paesi. Tuttavia tale crescita è andata diminuendo sempre più velocemente negli ultimi anni. Gli autori del presente articolo hanno voluto indagare i trend della spesa sanitaria degli USA, paragonandola a quella di altri Paesi a maggior spesa e considerando nell'analisi anche le politiche sanitarie che ogni Paese ha messo in atto per il contenimento dei costi e per assicurare la copertura sanitaria.

METODI

Il periodo di riferimento è compreso negli anni 2000-2011 e la fonte informativa è l'OECD System of Health Account, una base dati in grado di monitorare i flussi finanziari relativi ai sistemi sanitari nel loro complesso e in cui vengono riportate informazioni relative alla fonte dei finanziamenti, a chi li gestisce e al modo in cui vengono utilizzati. Per poter effettuare confronti sia in termini geografici che temporali, i dati sono stati aggiustati in base all'inflazione. Le variabili prese in considerazione sono state la spesa sanitaria e il suo trend nel tempo, il tasso di copertura sanitaria di ogni Paese, la spesa farmaceutica e quella ospedaliera.

RISULTATI

Spesa sanitaria

Gli USA presentano il più alto livello di spesa sanitaria pro capite rispetto ai Paesi presi in considerazione e il più basso tasso di copertura sanitaria (meno di un terzo della popolazione complessiva) con una spesa a carico dei cittadini molto elevata. L'aumento della spesa è dovuto

essenzialmente all'aumento dei prezzi nel settore sanitario attribuibile ad un uso intensivo delle tecnologie sanitarie, una bassa produttività, negoziazioni non centralizzate, frammentazione elevata del mercato e un alto numero di *provider* sanitari.

Copertura

Nel decennio 2000-2010, il numero di soggetti non assicurati negli Stati Uniti è salito del 35% come principale risultato della crisi economica globale e di un tasso di immigrazione senza precedenti. Nonostante questo, il sistema americano ha reagito piuttosto bene tramite l'estensione dei programmi come Medicaid e il Children Insurance Programme per le famiglie a basso reddito. Anche se gli altri Paesi hanno tutti una copertura che si può definire in qualche modo universale, hanno dovuto garantire in ogni caso l'accesso alle prestazioni sanitarie essenziali.

Spesa farmaceutica

Misure per contenere la spesa farmaceutica sono state adottate in tutti i Paesi oggetto di studio, soprattutto con la crisi economica: questo ha portato ad un frenata dei tassi di crescita con la sola eccezione della Francia. Le misure maggiormente utilizzate sono state l'introduzione della compartecipazione alla spesa e il prezzo di riferimento.

Spesa ospedaliera

Il settore ospedaliero ha visto l'applicazione di numerose strategie per la razionalizzazione dei costi e per attuare controlli diretti volti al contenimento della spesa, come lo spostamento verso l'attività ambulatoriale di molte attività di norma effettuate in regime ospedaliero e la contrazione dei prezzi per l'acquisizione delle risorse. Come già evidenziato, la crisi economica a livello globale ha ulteriormente frenato i tassi di crescita (soprattutto per i piani assicurativi privati negli USA) e contestualmente ha determinato un maggiore ricorso all'assistenza pubblica.

DISCUSSIONE

Gli USA sono primi nella classifica dei Paesi ad elevata spesa sanitaria e ultimi per quanto con-

cerne la copertura della popolazione anche se, a partire dall'anno 2000, sono stati fatti molti passi in avanti per garantire l'assistenza a quante più persone possibile e per mantenere la spesa sanitaria in linea con gli altri Paesi OCSE. Il primato degli americani rispetto agli altri Paesi è dovuto principalmente ai prezzi per le prestazioni sanitarie, decisamente più elevati negli Stati Uniti.

Nel periodo preso in considerazione si è tuttavia definito, a livello globale, un assetto, mai visto prima di ora, a crescita zero.

Vero è che la frenata nella crescita è avvenuta anche negli altri Paesi ed è attribuibile princi-

palmente al forte ridimensionamento dei budget sanitari, ad una stretta sui costi delle materie prime, al 'congelamento' dei salari, al taglio di tutti i benefit accessori nelle retribuzioni e all'aumento della partecipazione dei cittadini alla spesa.

Al momento tuttavia non pare possibile fornire evidenze che provino che la crescita zero sia dovuta alle manovre attuate in campo sanitario piuttosto che alla crisi globale che ha colpito tutti i settori dell'economia.

Letizia Orzella

Aumento medio pro capite della spesa sanitaria nei Paesi OCSE selezionati e negli Stati Uniti, anni 2002-2011. Fonte: Organisation for Economic Co-operation and Development Health Statistics 2013.

